

## **Progetto Testudo – Modalità Operative**

Premesso che l'Italia è impegnata nell'attuazione della Convenzione di Washington e dei relativi Regolamenti (CE) 338/97 e 86/2006 oltreché della L. 150/92 relativamente all'applicazione della normativa CITES in Italia.

In particolare, in attuazione delle disposizioni del suddetto quadro normativo, è previsto in Italia l'obbligo di marcatura degli esemplari inclusi in allegato A al suddetto Reg. (CE) 338/97 sia se commercializzati che detenuti senza scopi di lucro o spostati.

In particolare, al fine di monitorare gli spostamenti degli esemplari di prima generazione appartenenti al genere *Testudo spp.*, che fino allo scorso anno erano identificati con semplici schede fotografiche fino al V anno di vita per l'impossibilità di poter utilizzare i nano microchip di nuova produzione, è stata riconosciuta adeguata dalla Federazione Nazionale dei Medici Veterinari (FNOVI) e validata dalla Commissione Scientifica CITES, la tecnica dell'utilizzo di micro trasponder a partire dal primo anno di età delle specie considerate.

In merito, si segnala la circolare a firma congiunta MATTM-DPN/CFS Prot.n. 2011 – 0025893 del 14.12.2011 pubblicata sui siti internet del MATTM e del CFS.

Per quanto sopra, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha ritenuto opportuno stipulare una apposita convenzione con il Dipartimento di Patologia Diagnostica e Clinica Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia per una campagna volta alla marcatura di circa 4436 *Testudo spp.* (spostate dal gennaio 2009 al dicembre 2011), con microchip.

Il Dipartimento di Patologia Diagnostica e Clinica Veterinaria si avvarrà della competenza di due Associazioni di livello nazionale, la SivasZoo e la SIVAE, specializzate per la cura ed i trattamenti degli esemplari di cui alle specie eterotermiche, per organizzare due corsi teorico-pratici per Medici Veterinari che prenderanno parte al marcatura degli esemplari di cui sopra, ad oggi ancora foto-identificati.

Alla luce di quanto sopra di seguito vengono sintetizzati i punti salienti dell'operazione e precisamente:

1. il numero complessivo degli esemplari che rientrano nella sopra citata convenzione sono 4.436 e comprendono animali nati nel 2009-2010-2011 per i quali è stato richiesto il trasferimento;
2. la lista dei proprietari degli animali di cui al punto 1, suddivisa per ambiti provinciali, è stata redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è stata messa a disposizione del Servizio CITES Centrale del Corpo forestale dello Stato affinché venga diramata ai Servizi CITES periferici del Corpo, competenti nei controlli e nel rilascio delle certificazioni. Questi ultimi sono in possesso anche della lista dei Medici Veterinari (n. 86) che hanno preso parte ad uno dei due corsi teorico-pratici sulla "Corretta applicazione dei microchip in esemplari del genere *Testudo spp.*: fondamenti giuridici ed aspetti tecnico-scientifici" e che saranno gli unici autorizzati ad operare nell'ambito della convenzione;
3. qualora uno o più animali di cui al punto 1 vengano condotti ad un Medico Veterinario che non ha frequentato uno dei corsi, sarà comunque possibile inserire il microchip senza poter, però, usufruire dei vantaggi della convenzione (punto 8);
4. gli animali che non rientrano nella convenzione e quindi non inseriti nella lista di cui al punto 1, se sprovvisti di microchip, potranno essere marcati senza usufruire delle condizioni previste dalla convenzione (punto 8), anche da Medici Veterinari non presenti nelle liste di cui al punto 2;
5. il Dipartimento di Patologia Diagnostica e Clinica Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia, per verificare in campo l'organizzazione dell'intera operazione, ha ritenuto opportuno, in via sperimentale, iniziare da tre regioni del centro Italia (Lazio, Abruzzo e Marche per un numero complessivo di 1019 animali) per poi estenderla alle altre Regioni;